

**ECOLOGIA** Ieri nella frazione la seduta aperta del Consiglio comunale

## Depuratore a Esenta: Lonato darà battaglia

**Il sindaco ribadisce: «Chiederemo nuovamente che il ministero nomini un commissario ad acta»**

Unire le forze, coinvolgendo anche i comitati, nel segno di una protesta istituzionale e con una linea precisa: convincere il ministero della Transizione ecologica a nominare un commissario ad acta «che possa sgombrare il dibattito da logiche fuorvianti: anche noi non vogliamo altro che miglior soluzione dal punto di vista ambientale». Così il sindaco Roberto Tardani nell'intervento che ha concluso il Consiglio comunale aperto convocato a Esenta di Lonato e dedicato al depuratore del Garda. Come già sabato pomeriggio, anche ieri sera la piazza si è mostrata compatta nel contestare l'ipotesi di realizzare il nuovo impianto proprio a Esenta. La serata si è concentrata in particolare sugli interventi di maggioranza e opposizione, che hanno ribadito l'unanime contrarietà della politica lonatese all'ipotesi di Esenta. Viene contestata ovviamente la localizzazione, che - è stato detto - andrebbe ad occupare oltre 80 mila metri quadrati di suolo vergine: e poi il metodo, i tempi dilatati di realizzazione (da 5 a 8 anni) rispetto al progetto di un doppio impianto a Gavardo e Montichiari. Spazio al pubblico, al calar della sera: si segnalano gli interventi di Gianluca Bordiga, in rappresentanza della Federazione delle associazioni del Chiese, e di Daniela Carassai di Ritrovo Lonato. Il sindaco Tardani ha infine ribadito la necessità di fare fronte comune per arrivare alla nomina di un commissario: la richiesta era già stata avanzata, oltre che da Lonato, anche dalla Comunità del Garda, dall'Ats Garda ambiente e da una quindicina di Comuni mantovani. Tra questi anche Castiglione, capofila della protesta oltre confine: ieri sera il primo cittadino Enrico Volpi ha annunciato una delibera d'indirizzo, appena approvata in municipio, che dà mandato alla giunta di mettere in campo «tutti i metodi consentiti dalla legge» per tutelare il territorio. . A.Gat.



**La seduta «aperta» del Consiglio comunale ieri sera a Esenta: il no al depuratore si è confermato unanime**